

## Le tre priorità del fondo San.Arti

di Janina Landau

«Dopo cinque anni siamo soddisfatti e sicuramente non siamo più una start-up; sappiamo che il mondo della sanità integrativa in Italia deve ancora crescere in termini di offerta, di tutele per i soci e di opportunità per gli investitori e perciò intendiamo dare il nostro contributo mettendo a confronto tutti gli attori in campo». Con queste parole Dario Brunim, presidente di San.Arti (il fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori dell'artigianato), ha aperto i lavori del convegno «Diamo lustro alla sanità», organizzato al Tempio di Adriano a Roma con la partecipazione di importanti attori del mondo della sanità italiano. Il fondo (costituito nel 2012 da un accordo tra Confartigianato, Casartigiani, Clai, Cgil, Cisl e Uil) ha voluto festeggiare questo importante traguardo con un incontro pensato per fare un primo bilancio di quanto fatto e soprattutto per tracciare le linee guida per il prossimo futuro. «Le priorità che ci siamo dati sono tre», spiega Annamaria Trovò, vicepresidente di San.Arti. «Ossia: un'informazione sempre più puntale e precisa rivolta agli iscritti sui tanti vantaggi offerti dal fondo; puntare a un aumento del numero degli iscritti, che oggi sono 500 mila ma che potrebbero arrivare a 1,5 milioni; una sempre maggior integrazione tra servizio pubblico e sanità integrativa». San.Arti conosce bene il motto «prevenire è meglio che curare» e proprio della prevenzione ha fatto il suo cavallo di battaglia. «Purtroppo gli italiani spendono fino all'ultimo centesimo per la cura e pochissimo per la prevenzione», spiega Dario Bruni, presidente di San.Arti. «Noi mettiamo a disposizione pacchetti di prevenzione che consentono di monitorare e migliorare la qualità della vita degli iscritti». Sul palco del Tempio di Adriano si sono alternati non solo i vertici di San.Arti e rappresentanti del mondo politico ma anche iscritti al fondo che attraverso i loro racconti hanno testimoniato l'importanza di una copertura sanità integrativa. (riproduzione riservata)

